

IL MOVIMENTO STUDENTESCO E LE LOTTE DI MASSA

Le lotte operaie di questo periodo in tutta Italia hanno determinato una forte tensione nello scontro di classe.

Lo sciopero generale è un punto in cui la concentrazione delle forze, la divisione della società in classi contrapposte si manifestano in maniera evidente, e quello di domani avviene in un momento in cui la lotta sindacale è estesa a campi molto vasti, e perciò la contrapposizione di interessi tra sfruttati e sfruttatori assume aspetti nettissimi.

Il Movimento Studentesco riconosce nelle lotte delle classi oppresse della società capitalista, e in primo luogo in quelle della classe operaia la spinta progressiva più potente per la trasformazione della società.

Su questa base esso si è sempre posto il problema di sviluppare una presenza politica di massa nell'Università e nella società, che lo ha caratterizzato sui temi più generali di lotta all'imperialismo, che ha il suo perno negli U.S.A., e di lotta alle forze che, comunque collocate nello schieramento parlamentare difendono gli interessi della borghesia, a tutti i livelli, dentro e fuori l'Università.

In tal modo il Movimento Studentesco si è ricollegato da una parte alla più alta tradizione rivoluzionaria del proletariato, il leninismo, e dall'altra ha compreso che il collegamento con la lotta di classe va portato non solo sui temi sindacali e di difesa degli interessi delle classi lavoratrici, ma soprattutto sul piano della lotta politica più ampia, contro l'organizzazione degli sfruttatori, lo stato borghese, contro il capitalismo internazionale, per la crescita della coscienza politica della classe operaia.

Per questo è necessari la presenza all'Università, domani 19, di tutti gli studenti e cittadini che comprendono l'importanza di portare avanti queste piattaforme e di dimostrare la propria coscienza solidarietà alla lotta in corso.

Napoli 18-XI-1969

MOVIMENTO STUDENTESCO

1967-1972

Movimento d'opposizione. Napoli